



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Programmazione

Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro



Scheda regionale Sicilia

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il
lavoro e politiche attive

Aggiornamento al 31 maggio 2016



Italialavoro

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

Sommario

1. GOVERNANCE	3
2. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3
3. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	13

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

REGIONE SICILIA

1. GOVERNANCE

Assessorato	Assessorato Reg.le Famiglia, Politiche sociali e Lavoro
Direttore Regionale Lavoro	Dr.ssa Maria Antonietta Bullara
Direttore Regionale Istruzione e Formazione Professionale	Dott. Gianni Silvia
Direttore Regionale Famiglia e Politiche sociali	Dott. Mario Candore

2. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

1.1 Normativa SPL	<p>DPR n. 1138 del 1952 Successivamente integrato con DD.PP.RR. NN. 76 e 143 del 1979 - Trasferisce all'Amministrazione Regionale le funzioni esercitate in materia dagli Organi Centrali e periferici dello Stato e, con esse, dei competenti uffici del Ministero del Lavoro esistenti in Sicilia: Ispettorati del Lavoro ed Uffici del Lavoro.</p> <p>Art. 15 dello Statuto (norma di rango Costituzionale) - Sopprime le Circoscrizioni Provinciali e gli Organi ed Enti pubblici che ne derivano.</p> <p>Legge Regionale n. 24 del 26 novembre 2000 Art.12- L'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative è autorizzata a stipulare convenzioni con gli enti ed organismi previsti dall'articolo 4 della LR 6 marzo 1976, n. 24 e s.m.i., nell'ambito dei piani finanziati, per l'attivazione di misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Circolare n. 3 del 24 febbraio 2003 - D.lgs. n.297/2002 - Il documento fornisce alcune indicazioni generali di carattere applicativo rispetto alle modifiche ed integrazioni al D.gs. n.181/2000, in materia di disciplina del collocamento e di organizzazione e gestione dei servizi pubblici all'impiego.</p> <p>Legge Regionale n. 15 del 15 novembre 2004, art. 39- Specifica che i «servizi competenti» sono i Centri per l'Impiego ossia le strutture decentrate titolari delle competenze relative alle politiche attive del lavoro supportati dagli Sportelli Multifunzionali per l'erogazione dei servizi. Le sezioni circoscrizionali per l'impiego e le sezioni circoscrizionali per il collocamento in agricoltura di cui all'art. 2 della LR 21 settembre 1990, n. 36, assumono la denominazione di "Centri per l'Impiego" e possono avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni, degli enti ed organismi indicati all'art. 12, della LR 26 novembre 2000, n. 24.</p> <p>Legge Regionale n. 10 del 27 ottobre 2009 Art.1- Detta disposizioni per agevolare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. L'Art. 1 (Stato di</p>
--------------------------	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>disoccupazione) dispone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo stato di disoccupazione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa è comprovato dalla presentazione dell'interessato presso il Centro per l'impiego competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo. 2. Il soggetto interessato, per le finalità delle disposizioni di legge vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo, presenta al Centro per l'Impiego competente una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, che attesti: <ol style="list-style-type: none"> a) immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa; b) immediata disponibilità alla partecipazione alle misure di orientamento, formazione e politiche attive del lavoro proposte dal Centro per l'impiego competente; c) eventuale attività lavorativa precedentemente svolta; d) data dalla quale risulti essere direttamente alla ricerca di lavoro anche attraverso altri organismi autorizzati o accreditati ovvero partecipazioni a bandi o concorsi pubblici o privati. 3. I Centri per l'impiego procedono ad erogare ai soggetti di cui alla presente legge i servizi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e di cui alle leggi vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo. 4. I Centri per l'impiego rilasciano certificazione sullo stato di disoccupazione e sulla decorrenza iniziale, per le finalità di cui alle leggi vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo, anche sulla scorta delle dichiarazioni dei soggetti di cui al presente articolo e sottopongono le stesse ai controlli previsti dal DPR n. 445/2000. 5. I Centri per l'impiego verificano lo stato di disoccupazione sulla scorta dei criteri adottati con decreto dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, sentita la Commissione regionale per l'impiego, secondo i principi di cui alle lettere a), b), c) e d), dell'art. 4, del D.lgs. n. 181/2000. <p>Decreto Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 - Riforma degli Assessorati e dei Dipartimenti. Il Decreto prevede che l'istituzione preposta alla gestione delle politiche del lavoro nella Regione Siciliana comprenda, all'interno dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, tre dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali; - Dipartimento Regionale del Lavoro, che continua ad avere una struttura ramificata sul territorio, con gli Uffici Provinciali al Lavoro cui rispondono i Centri per l'Impiego; - Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative. <p><u>Decreto Assessoriale Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro del 15 aprile 2010</u> (D.A. n. RUDL 233/2010/D.A.) - Disciplina le procedure di accertamento dello stato di disoccupazione. L'art. 1 (accertamento dello stato di disoccupazione) prevede che assieme alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità DID vengono concordate, attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio, integrato da un PAI, le misure per una ricerca attiva del lavoro e per il miglioramento della professionalità. Viene specificato al punto a) l'indicazione delle prestazioni offerte e dei servizi resi dal Centro per l'Impiego, le prestazioni offerte dagli Sportelli</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>Multifunzionali nonché dagli Enti di formazione professionale accreditati.</p> <p><u>DGR Dipartimento Lavoro n. 304 del 24 maggio 2010</u> - Introduzione di nuovi modelli di DID, Patto di Servizio e 407 (certificazione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art.8, c. 9 L. n.407/1990) in uso presso i CPI.</p> <p><u>DDG n. 207 del 28 gennaio 2011</u> dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Istituisce un gruppo di governance interdipartimentale finalizzato a favorire la maggiore convergenza per l'esercizio integrato dei compiti e delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e promozione del lavoro, nonché per la gestione ed il miglioramento dei relativi servizi per la messa a regime del SISTEMA LAVORO nella Regione Siciliana.</p> <p>Decreto Assessoriale del 22 marzo 2011, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Istituzione del Centro informatico unità Intranet/Internet presso il Dipartimento regionale del lavoro.</p> <p>Legge Regionale n. 3 del 3 gennaio 2012 - Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Circolare n. 7091 del 28 febbraio 2012 del Dipartimento Regionale Lavoro - Conferma, con rinnovate modalità operative del Servizio Pubblico per l'Impiego, della configurazione del Servizio pubblico per l'Impiego, costituito in uffici centrali e periferici. Gli uffici centrali si articolano in strutture intermedie denominate aree (in numero di 4) e servizi (in numero di due, uno per le competenze sugli interventi cantieri di lavoro per disoccupati e uno per quelli relativi ai lavoratori immigrati ed emigrati) nonché in unità operative di base. Gli uffici periferici sono costituiti da 9 Servizi Uffici Provinciali del Lavoro, 9 Servizi Ispettorati Provinciali del Lavoro, 65 Centri per l'Impiego, 1 Servizio Regionale del Lavoro e 1 Servizio Ispettorato del Lavoro.</p> <p>Decreto Presidenziale n. 42 del 4 maggio 2012, , "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 2, commi 2 bis e 2 ter, della LR 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i., per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, del Dipartimento regionale del lavoro e dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative".</p> <p>Direttiva del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 6 marzo 2012, prot. n. 7984, "Tirocini Formativi".</p> <p><u>Direttiva del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 19 luglio 2012 prot. n° 24820</u>, "L. n. 92/2012 - tipologie contrattuali e altre disposizioni - prime indicazioni operative". Oltre a riprendere l'art. 4, della L. n. 92/2012, commi 33 e seguenti, la Direttiva sottolinea che con successivo Decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ai sensi degli articoli 3 e 4, del D.lgs n. 181/2001 (così come sostituito dall'art. 5, del D.lgs. n. 297/2002), e</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

dell'art. 1, della LR 27 ottobre 2009, n. 10, verranno stabiliti i criteri per l'adozione da parte dei servizi competenti di procedure uniformi in materia di accertamento dello stato di disoccupazione e verranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i servizi per l'impiego.

Nota Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Prot n° 2875/US1/2013 del 17 gennaio 2013 - Istituzione del Tavolo Tecnico Endodipartimentale Permanente DD.TT.L./SERVIZI CC.P.I. - Istituzione di un Tavolo Tecnico Endodipartimentale per la trattazione di problematiche scaturenti dalla ripartizione delle competenze dei soppressi UU.PP.L. alle Direzioni Territoriali ed ai Servizi CC.P.I. di nuova istituzione ed in particolare: Competenze delle Direzioni Territoriali e dei Centri per l'Impiego.

Direttiva Presidente Regione del 9 maggio 2014 Per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014 - La Direttiva individua i principali obiettivi strategici che costituiscono la base programmatica per ciascun ramo dell'amministrazione regionale.

Tra le aree strategiche elencate nella Direttiva, vi è il "potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e l'occupabilità" (E). Si precisa che "il rafforzamento dei sistemi di controllo e di gestione delle politiche attive del lavoro, insieme al potenziamento delle competenze del personale dei Centri per l'Impiego, costituiscono dei requisiti indispensabili per l'accesso alle risorse comunitarie 2014-2020". Si prosegue indicando che "bisogna immediatamente rendere i Centri per l'Impiego efficaci interlocutori istituzionali per la c.d. 'buona occupazione'". In tale area strategica, uno degli obiettivi ad alta priorità consiste nell'"efficace adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro in una ottica di inclusione sociale e rafforzamento delle competenze e delle funzionalità dei Centri per l'Impiego".

Si specifica che entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente direttiva, gli Assessori regionali sono invitati ad emanare le rispettive "direttive generali sulle attività amministrative e sulla gestione per il 2014", traducendo in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici indicati. Tale piano strategico dovrà contenere obiettivi operativi e piani di lavoro.

Avviso Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro del 18 luglio 2014 - Al fine di garantire la migliore funzionalità ed efficienza del Servizio Pubblico e di superare, al contempo, le criticità rilevate presso i Centri per l'Impiego a causa del considerevole afflusso di utenza, l'adesione al Patto di Servizio potrà essere resa online, così come la DID.

DGR n. 233 dell'11 agosto 2014 "Recepimento delle linee guida condivise tra Stato, Regioni, Province Autonome e Province per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i.i" - È dato mandato all'Assessore Regionale delle Politiche Sociali e del Lavoro ed il lavoro, ai sensi dell'art. 37, della LR 5 novembre 2004, n. 15, di adottare ogni atto consequenziale per l'applicazione nel territorio della Regione siciliana delle regole per la gestione dello stato di disoccupazione.

Decreto Assessoriale n. 22/GAB del 9 dicembre 2014 dell'Assessore

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Il Decreto Assessoriale istituisce presso gli uffici dell'Assessorato il "Gruppo di Lavoro Interventi Strategici in materia di lavoro e di politiche sociali". In fase iniziale, il gruppo di Lavoro è costituito da G. Bronzini, Consigliere Corte di Cassazione sez. Lavoro, M. Barbera, Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Brescia, A. Garilli, Ordinario di Diritto del Lavoro, Università Di Palermo.</p> <p>Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità" - L'art. 63, della LR n. 9/2015 introduce nell'ordinamento della Regione Siciliana, l'istituto del contratto di ricollocazione; il c. 4, del citato art. 63 demanda ad un decreto dell'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro la disciplina attuativa.</p> <p>Decreto Assessoriale n.12/GAB del 15 giugno 2015 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Il Decreto definisce la disciplina attuativa del contratto di ricollocazione, le modalità di sottoscrizione del contratto tramite cui si accede la dote lavoro, la sua durata in ragione della profilatura, nonché i requisiti dei soggetti che possono stipulare il contratto.</p> <p>Nota del Dirigente Generale Dipartimento Lavoro Prot. N. 37437/US1/2015 del 24 luglio 2015 Circolare attuativa - La Circolare indirizzata ai Centri per l'impiego definisce le prime disposizioni attuative del contratto di ricollocazione in termini di obiettivi, destinatari, adempimenti e compiti dei CPI, modalità attuative del contratto di ricollocazione, obblighi del soggetto interessato e compiti del Dipartimento Lavoro.</p> <p>Decreto Assessoriale 17/GAB del 14 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Il Decreto Assessoriale modifica il c. 1, lett. a), dell'art.2 e l'art 17 DA 12Gab del 15/06/2015, relativi rispettivamente ai destinatari e alla composizione del voucher.</p> <p>Circolare prot. n. 3498/US1/2015 del 23 gennaio 2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Lavoro avente per oggetto "Benefici contributivi e stato di disoccupazione" - Si richiama la DGR n. 233/2014 e si evidenzia che il quadro normativo in materia di disoccupazione nella Regione Siciliana è dato dal D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. nonché dalla LR n. 10/2009 che in virtù del richiamo dinamico alle disposizioni nazionali risulta oggi pienamente coerente con quanto innovato a livello statale. La Circolare riprende le disposizioni delle linee guida.</p> <p>Comunicato del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro prot. n. 47831 del 6 ottobre 2015 - In ragione del c. 7, dell'art. 19, del D.lgs. n. 1502015, la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro può essere presentata, esclusivamente, in via telematica, da coloro i quali richiedono i servizi del Centro per l'impiego che hanno come obbiettivo l'inserimento e/o reinserimento lavorativo. Lo stato di disoccupazione, infatti, non è richiesto per le finalità che condizionano prestazioni di carattere sociale allo stato di disoccupazione per le quali è sufficiente lo stato di non occupazione autocertificabile per le prestazioni di che trattasi.</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>Nota del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro prot. n.50059 del 16 ottobre 2015 -D.lgs. n.150/2015 - La Nota richiama gli articoli 11, 12, 13, 18, c. 1, 19 commi 1, 3, 4, 5, 6 e 7, 20, 21, 22 e 26. Per quanto riguarda l'art. 24 e seguenti si rinvia alle disposizioni attuative in materia di contratto di ricollocazione.</p> <p>Art. 12 Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016: Riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive. Riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. - La Regione recepisce i principi di cui alla L. n. 183/2014 ed attua nel territorio regionale i decreti legislativi attuativi della medesima Legge.</p> <p>Art. 13 Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016: Organizzazione dei servizi per il lavoro.</p> <p>1. In attuazione del D.lgs. n. 150/2015, al fine di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di servizi e politiche attive del lavoro, di garantire il potenziamento della funzionalità dei Centri per l'Impiego, previsto quale condizionalità ex ante del PO FSE 2014-2020, ed in particolare per l'implementazione dei servizi specialistici nonché il potenziamento dei servizi formativi (orientamento di base e specialistico, progettazione, percorsi formativi individualizzati, tutorship nell'attività di tirocinio, sportelli inclusione sociale, conciliazione e pari opportunità, sportello migranti, certificazione delle competenze, monitoraggio e valutazione), l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro si avvale degli organismi in house providing della Regione e degli enti accreditati come Agenzie per il lavoro ai sensi della normativa vigente.</p> <p>2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, con Decreto dell'Assessore Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro, è istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della LR 26 novembre 2000, n. 24 e s.m.i.</p> <p>3. Gli enti e gli organismi di cui al c. 1, per la realizzazione delle attività affidate dal Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, si avvalgono prioritariamente dei lavoratori di cui al c. 2.</p>
<p>1.2 Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" - C. d. Legge Delrio¹</p>	<p>La Legge Regionale n. 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane" istituisce i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai Comuni delle corrispondenti Province regionali. Istituisce, inoltre, i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai Comuni delle corrispondenti Province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane.</p> <p>I liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta dotati di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica.</p> <p>Ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane si applica, in quanto compatibile, la normativa in materia di ordinamento degli enti locali della Regione siciliana.</p> <p>Le sedi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane</p>

¹ Al momento impugnata dal CdM

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>coincidono con quelle delle corrispondenti Province regionali.</p> <p>Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, d'intesa con la Conferenza Regione Autonomie locali, in coerenza con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014 e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014, è istituito l'Osservatorio regionale per l'attuazione della presente Legge.</p> <p>Entro 3 mesi dall'insediamento degli organi degli enti di area vasta, l'Osservatorio:</p> <p>a) svolge una ricognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite agli enti di area vasta;</p> <p>b) definisce i criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico demografica.</p> <p>Il libero Consorzio comunale, quale ente di area vasta, è titolare, oltre che delle funzioni già spettanti alle ex Province regionali ai sensi della normativa vigente, delle seguenti funzioni proprie già attribuite alle ex Province regionali alla data di entrata in vigore della presente Legge in materia di: servizi sociali e culturali, sviluppo economico, organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente, gestione delle riserve naturali.</p> <p>Il libero Consorzio comunale svolge, altresì, le seguenti funzioni proprie: pianificazione territoriale ed urbanistica, generale e di coordinamento; approvazione degli strumenti urbanistici dei Comuni; organizzazione e gestione in materia di tutela ambientale (entro i limiti della programmazione regionale); pianificazione dei servizi di trasporto nel territorio del libero Consorzio comunale; autorizzazione e controllo in materia di trasporto; promozione, coordinamento e valorizzazione dello sviluppo economico e sociale; sostegno e sviluppo dei Consorzi universitari presenti nel territorio nonché degli enti culturali già sostenuti dalle ex province regionali; promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito consortile; raccolta ed elaborazione dati nonché assistenza tecnico amministrativa agli enti locali; organizzazione dello sviluppo turistico, entro i limiti della programmazione regionale.</p> <p>La Città metropolitana, quale ente di area vasta, oltre che delle funzioni attribuite ai liberi Consorzi comunali, è titolare delle seguenti funzioni proprie: adozione ed aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano; pianificazione territoriale generale ed urbanistica; strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici locali del territorio metropolitano (già di competenza comunale); mobilità e viabilità nel territorio metropolitano; promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nel territorio metropolitano; sostegno e sviluppo dei Consorzi universitari presenti nel territorio nonché degli enti culturali già sostenuti dalle ex Province regionali; partecipazione diretta alla programmazione, assegnazione e gestione di interventi finanziati con fondi europei, destinati alla Città metropolitana.</p> <p>La Regione, nell'ambito della propria competenza esclusiva ed in linea con i principi della legislazione nazionale, può conferire ulteriori funzioni ai liberi Consorzi comunali, alle Città metropolitane ed ai comuni, in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al dell'art. 118, c. 1, della Costituzione.</p> <p>Entro 1 anno dalla data di entrata in vigore della presente Legge la Regione conferisce ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane le funzioni in materia di edilizia popolare abitativa, di vigilanza</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>sull'attività dei consorzi di bonifica e di motorizzazione civile.</p> <p>La Regione svolge, oltre alle funzioni ad essa spettanti ai sensi della normativa vigente, le seguenti ulteriori funzioni proprie già attribuite alle ex Province regionali, alla data di entrata in vigore della presente Legge in materia di: servizi culturali; promozione ed attuazione di iniziative ed attività di formazione professionale nonché realizzazione di infrastrutture per la formazione professionale; tutela dell'ambiente.</p> <p>La Regione svolge le competenze già proprie delle Aziende autonome provinciali per l'Incremento turistico nonché la vigilanza sulle imprese turistiche operanti nel territorio.</p> <p>Entro i limiti delle proprie competenze statutarie e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la Regione si sostituisce agli organi dei liberi Consorzi comunali, delle Città metropolitane e dei Comuni per il compimento di atti o di attività obbligatorie, ai sensi della normativa europea, dello Statuto regionale e della presente Legge, nei casi di acclarata inerzia o inadempimento da parte dell'ente competente, al fine di salvaguardare interessi unitari eventualmente compromessi dall'inerzia o dall'inadempimento medesimi.</p> <p>I liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane stabiliscono, entro 3 mesi dalla definizione da parte dell'Osservatorio dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed in relazione alle funzioni ad essi attribuite, le dotazioni organiche.</p> <p>Entro 90 giorni dalla scadenza del termine suindicato, con uno o più decreti del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, è individuato il personale che resta assegnato agli enti di area vasta e quello eventualmente da destinare alle procedure di mobilità verso altri enti, secondo i criteri definiti dall'Osservatorio.</p> <p>La ricollocazione del personale è effettuata a seguito dell'emanazione dei decreti di individuazione delle risorse necessarie al finanziamento delle funzioni.</p> <p>Ai fini del contenimento della spesa pubblica gli enti di area vasta, entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, procedono alla dismissione delle proprie quote di partecipazione in società che non sono strategiche per l'erogazione dei servizi di interesse generale.</p> <p>In merito all'attuazione della legge Delrio, il Consiglio dei ministri, pur prendendo atto della lettera del presidente Rosario Crocetta con la quale si impegna ad apportare alcune modifiche, nel mese di ottobre 2015 ha impugnato la legge regionale n.15 dell'agosto 2015 su "liberi Consorzi comunali e Città metropolitane".</p> <p>Talune disposizioni sono in contrasto con la legge Delrio. In caso di nuova normativa da parte dell'Assemblea regionale siciliana, che vada nel senso dei rilievi contenuti nell'impugnazione, il Governo valuterà l'opportunità di ritirare il ricorso.</p> <p>Art.23 Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 Modifiche alla LR 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano Sono state accolte le modifiche richieste dal Governo (che avevano portato inizialmente alla bocciatura della LR n. 15/2015) con particolare riferimento al seguente comma:” Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del Comune capoluogo”.</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

<p>1.3 Masterplan per i servizi per il lavoro/ Linee guida o repertorio degli Standard di servizio</p>	<p>Decreto Assessoriale n. 19 del 14 marzo 2002, “Masterplan dei Servizi per l’Impiego della Regione Siciliana”. Approvazione del Masterplan dei Servizi per l’Impiego della Regione Siciliana.</p> <p><u>Decreto Dirigente Generale n. 1477 del 27 aprile 2015</u> “Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro e relativo allegato” - Il Decreto, in attuazione di quanto stabilito dall’art. 9, delle Linee Guida approvate con DGR n. 80 del 20 marzo 2015, istituisce il “Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro”. In coerenza con le linee guida che disciplinano l’accreditamento, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 80 del 20 marzo 2015, la Regione Siciliana definisce un repertorio di standard minimi dei servizi regionali per il lavoro, rivolti alle persone e ai datori di lavoro, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni.</p> <p>Gli standard regionali di servizi per il lavoro si articolano in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A Servizi alle persone • Tipologia B Servizi ai datori di lavoro. <p>Ciascuno standard di servizio regionale è descritto in un’apposita scheda di sintesi suddivisa nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità - attività - modalità e durata - modalità di accesso - output - precondizioni: <ul style="list-style-type: none"> • tecnico-strutturali • professionali; • operative:
<p>1.4 Sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro</p>	<p><u>DDG del Dipartimento Lavoro n. 207 del 28 gennaio 2011</u> - Nelle considerazioni iniziali, il presente Decreto prevede che “la Regione Siciliana intende promuovere un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati, autorizzati e accreditati ai sensi del D.lgs. n. 276/2003, ed in conformità con gli indirizzi regionali riguardo al sistema regionale dei servizi al lavoro”.</p> <p><u>DGR n. 234 del 11 agosto 2014</u> “Linee guida per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana - Approvazione” - La presente Delibera definisce le procedure, i requisiti per l’accreditamento e le modalità di tenuta dell’elenco regionale dei soggetti accreditati (la presente Delibera è stata revocata con la DGR n.80 del 20/03/2015).</p> <p><u>DA ed il Lavoro, n.16 del 22 agosto 2014</u> (Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro) - Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel territorio della Regione Siciliana</p> <p><u>DGR n. 80 del 20 marzo 2015</u> Approvazione Linee guida per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana - Revoca della DGR n. 234 del 11/08/2014 - La presente Delibera definisce le procedure, i requisiti per l’accreditamento e le modalità di tenuta dell’elenco regionale dei soggetti accreditati.</p> <p><u>DA n. 7 del 24 marzo 2015</u> (Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro)- Revoca DA n. 16 del 22/08/2015 - Il</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>Decreto revoca il DA n. 16/2014 con il quale viene istituito l'elenco dei soggetti accreditati e all'art. 3 demanda al Dipartimento Lavoro l'onere di disporre i provvedimenti attuativi di cui alla DGR n. 80/2015.</p> <p>DDG del Dipartimento Lavoro n. 1251 del 24 marzo 2015 Approvazione avviso accreditamento - Il Decreto approva l'Avviso per l'Istituzione dell'elenco dei soggetti pubblici e privati accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro, in conformità alle Linee guida di cui alla DGR n. 80/2015.</p> <p>DDG del Dipartimento Lavoro n. 1279 del 27 marzo 2015 Elenco soggetti accreditati servizi per il lavoro - Il Decreto istituisce l'Elenco dei soggetti Accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro.</p>																								
1.5 Agenzia Regionale per il Lavoro	<p><u>Legge Regionale n. 36 del 21 settembre 1990</u> art. 9: Norme modificative ed integrative della L. n. 56/1987 e delle Leggi Regionali 23 gennaio 1957, n. 2, 27 dicembre 1969, n. 52 e 5 marzo 1979, n. 18, in materia di disciplina del collocamento e di organizzazione del mercato del lavoro. Norme integrative dell'art. 23, della L. n. 67/1988, concernente attività di utilità collettiva in favore dei giovani.</p> <p>Soppressione dell'agenzia - Art. 11, c. 12 e art. 24 bis, del DDL n. 801. di disciplina del "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale" approvato con DGR n. 294 del 13 ottobre 2014. Il testo del DDL non è mai stato presentato in aula per la votazione. Soppressa dal luglio 2012.</p>																								
1.6 La rete degli operatori	<table border="1"> <tr> <td>N° soggetti accreditati</td> <td>192</td> </tr> <tr> <td>N° sportelli</td> <td>189</td> </tr> <tr> <td>N° CPI</td> <td>65</td> </tr> <tr> <td>Agrigento</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Caltanissetta</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Catania</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>Enna</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Messina</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>Palermo</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Ragusa</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Siracusa</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Trapani</td> <td>6</td> </tr> </table>	N° soggetti accreditati	192	N° sportelli	189	N° CPI	65	Agrigento	8	Caltanissetta	3	Catania	13	Enna	4	Messina	13	Palermo	11	Ragusa	3	Siracusa	4	Trapani	6
N° soggetti accreditati	192																								
N° sportelli	189																								
N° CPI	65																								
Agrigento	8																								
Caltanissetta	3																								
Catania	13																								
Enna	4																								
Messina	13																								
Palermo	11																								
Ragusa	3																								
Siracusa	4																								
Trapani	6																								
1.7 SIL	<p>Dal mese di marzo 2014, avvio del Sistema informatico per l'invio della Dichiarazione di Immediata disponibilità al lavoro. Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.</p>																								

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

2.1 Regolamentazione sulle politiche del lavoro			
2.2 POR FSE			
Adg	Assessorato Regionale Istruzione e formazione professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione professionale		
Referente	Dott. Gianni Silvia		
Totale dotazione finanziaria FSE	€ 820.096.428		
Assi prioritari POR	Occupazione	40,6%	
	Inclusione sociale	20,5%	
	Istruzione e formazione	31,4%	
	Capacità istituzionale	4%	
	Assistenza tecnica	3,5%	
Quota di sostegno UE su Risultati attesi/Obiettivi specifici relativi al FSE (val. assoluti e percentuali) Obiettivo tematico 8 - Occupazione	TOTALE	€ 249.698.474	
	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	75.930.024 30,4%	
	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	30.753.616 12,3%	
	RA 8.3 Lavoratori anziani, invecchia m. attivo	0,0	
	RA 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	0.0	
	RA 8.5 Disoccupati lunga durata/difficoltà di inserim.	104.562.294 41,9%	
	RA 8.6 Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	0.0	
	RA 8.7 Servizi al lavoro e contrasto al sommerso	38.452.540 15,4%	
	2.3 Piano per il lavoro annuale e pluriennale/ o piano target rilevante (es piano giovani, piano donne)	DGR n. 246 del 13 luglio 2012 "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani". DGR n. 106 del 15 maggio 2014 Rimodulazione con le Note n. 8699 del 20/02/2015 e AdG prot. n. 39/0017083	
	2.4 Contratto di ricollocazione	Non attuato	
2.5 Sistema dotale	Non attuato		
2.6 Stato dell'arte sulla regolamentazione in materia di apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. 167/2011).	Art. 3 - Accordo del 15 giugno 2012 per la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.lgs. n.167/2011) tra la regione Siciliana e le Parti sociali coinvolte e l'Ufficio scolastico regionale.		

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

<p>Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45</p>	<p>Art. 4 - Accordo quadro del 26 aprile 2012 per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere tra Regione Siciliana e le parti economiche e sociali CGIL, CISL, UIL, UGL, Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Casartigiani, Claii, ABI, Confservizi, Lega Cooperative, Confcooperative, Agci, Unci, Unicoop, Confagricoltura, Coldiretti e Cia.</p> <p>Art. 5 - Accordo del 15 giugno 2012 per la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione tra la Regione Sicilia, le Parti Sociali e le Istituzioni Universitarie.</p>
<p>2.7 Attivazione dell'offerta formativa sull'apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. 167/2011). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45</p>	<p>Art. 3 - Avviso n.1 del 3 febbraio 2014 per la definizione dell'offerta formativa (sperimentazione per la qualifica professionale / triennio 2014 - 2016); approvato con DDG n. 376 del 13 gennaio 2014.</p> <p>Protocollo d'intesa tra MIUR-USR Sicilia, Assessorato Reg.le Istruzione e formazione professionale, Assessorato Reg.le della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e n. 9 aziende della provincia di Enna per la realizzazione di percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43, del D.lgs. n. 81/2015 per gli studenti del 4° E 5° anno degli Istituti professionali Avviso del 21/09/2015 per la selezione dei giovani.</p> <p>Protocollo d'intesa tra MIUR-USR Sicilia, Assessorato Reg.le Istruzione e formazione professionale, Assessorato Reg.le della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e n. 13 aziende della provincia di Palermo per la realizzazione di percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43, del D.lgs. n. 81/2015 per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti professionali Avviso del 21/09/2015 per la selezione dei giovani.</p> <p>Accordo per l'attuazione del Programma in apprendistato per l'acquisizione del diploma d'istruzione secondaria superiore per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 tra La Regione Siciliana (Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Assessorato della Famiglia delle Politiche sociali e del Lavoro), le Parti Sociali coinvolte e L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia</p> <p>Accordo Interassessoriale e Decreto Interassessoriale Istruzione/Lavoro del 11/02/2016 che, nelle more della regolamentazione regionale a norma del D.l. del 12 ottobre 2015, ne dispone l'immediata e diretta applicazione per l'attivazione dei contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43, del D.lgs. n. 81/2015 esclusivamente nell'ambito della sperimentazione per il Programma di apprendistato di cui al Protocollo del 7 settembre 2015</p> <p>Art. 4 - Avviso n. 1 del 2 aprile 2015 per l'ampliamento del catalogo regionale dell'offerta formativa e richiesta voucher, approvato con DDG n. 1331 del 2/04/2015</p> <p>Art. 5 - DGR n. 5166 del 22 novembre 2012 - Avviso pubblico n. 4 del 22/11/2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello.</p>
<p>2.8 Tirocini: recepimento delle linee guida in materia</p>	<p>La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e dell'Assessore Regionale</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

di tirocini extracurricolari (specificare con che atto, se legge, se delibera)	<p>dell'Istruzione e della formazione professionale ha deliberato il recepimento delle Linee guida in materia di tirocini extracurricolari.</p> <p>DD n. 43881 del 25 luglio 2013 ed integrazioni con Nota n. 7006 del 12/02/2014.</p>
2.9 Sistema di certificazione delle competenze (D.lgs. n. 13/2013 e Decreto Interministeriale del 30 giugno 2013 che recepisce l'Intesa Stato/Regioni del 22 gennaio 2015)	<p>Repertorio definito.</p> <p>DDG n. 3478 del 25 luglio 2013 Approvazione del Repertorio regionale dei profili professionali.</p> <p>Art.30 Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 Repertorio delle qualificazioni della Regione - Per l'attuazione nel territorio della Regione del D.lgs. n. 13/2013 e s.m.i., e nell'esercizio delle funzioni di indirizzo di cui all'art. 2, c. 1, della LR. n. 10/2000 e s.m.i., l'Assessore regionale per l'Istruzione e la formazione professionale con proprio Decreto adotta il Repertorio delle qualificazioni della Regione.</p> <p>Il Repertorio di cui al c. 1 disciplina le qualificazioni regionali in coerenza con i livelli essenziali di prestazioni di cui al richiamato D.lgs. n. 13/2013 e s.m.i., e alle conseguenti norme secondarie di attuazione.</p> <p>Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 Approvazione del repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.</p> <p>Quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al D.lgs. n. 13/2013 ed in coerenza con il Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, vengono adottati, contestualmente gli allegati tecnici:</p> <p>Allegato I "Architettura del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana";</p> <p>Allegato II "Modello di governance e procedura per l'aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana"</p> <p>Allegato III "Profili, Obiettivi e Standard nazionali contenuti nella banca dati del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana"</p>
2.10 Norma su reddito minimo di cittadinanza (o altra misura analoga)	<p>Cantieri di servizi istituiti a norma dell'art.1 della LR n. 5 del 19 maggio 2005 in favore dei comuni della Sicilia già destinatari della sperimentazione dell'istituto del reddito minimo d'inserimento ai sensi del D.lgs. n. 237/1998. Deliberato legislativo, approvato dall'A.R.S. nella seduta del 25 settembre c.a., rifinanziata annualità 2015.</p> <p>L'art.14 della Legge Regionale n. 3 del 17 marzo 2016 rifinanzia le misure economiche per i cantieri di servizio istituiti ai sensi della LR n. 5/2005 per l'anno 2016.</p>